



segui L'Orma

05/05/48: il Presidente De Nicola promulga l'emblema della Repubblica: stella (Venere), ruota dentata (lavoro e progresso), ramo di quercia (forza) e di ulivo (pace).

Vocazioni

Cari fratelli e sorelle, dopo aver vissuto, nell'ottobre scorso, l'esperienza vivace e feconda del Sinodo dedicato ai giovani, abbiamo celebrato a Panamá la 34ª Giornata Mondiale della Gioventù. Due grandi appuntamenti, che hanno permesso alla Chiesa di porgere l'orecchio alla voce dello Spirito e anche alla vita dei giovani, ai loro interrogativi, alle stanchezze che li appesantiscono e alle speranze che li abitano. Riprendendo quanto abbiamo condiviso coi giovani a Panamá, in questa Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni vorrei riflettere su come la chiamata del Signore ci rende portatori di una promessa e, nello stesso tempo, ci chiede il coraggio di rischiare con Lui e per Lui. Ci soffermiamo su questi due aspetti – la promessa e il

lavoro quotidiano di pescatori. In quel mestiere faticoso, essi hanno imparato le leggi della natura, e talvolta hanno dovuto sfidarle quando i venti erano contrari e le onde agitavano le barche. In certe giornate, la pesca abbondante ripagava la dura fatica ma, altre volte, l'impegno di tutta una notte non bastava a riempire le reti e si tornava a riva stanchi e delusi. Sono queste le situazioni ordinarie della vita, nelle quali ciascuno di noi si misura con i desideri che porta nel cuore, si impegna in attività che spera possano essere fruttuose, procede nel "mare" di molte possibilità in cerca della rotta giusta che possa appagare la sua sete di felicità. Talvolta si gode di una buona pesca, altre volte, invece, bisogna armarsi di coraggio per go-

pescatori e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita. Così, quel giorno, presso il lago di Galilea, Gesù è andato incontro a quei pescatori, spezzando la «paralisi della normalità». E subito ha rivolto a loro una promessa: «Vi farò diventare pescatori di uomini» (Mc 1,17). La chiamata del Signore non è un'ingerenza di Dio nella nostra libertà; non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso.

Papa Francesco, Messaggio 56ma Giornata Mond. Vocazioni Continua a p. 4



rischio – contemplando la scena evangelica della chiamata dei primi discepoli presso il lago di Galilea (Mc 1,16-20). Due coppie di fratelli – Simone e Andrea insieme a Giacomo e Giovanni – stanno svolgendo il loro

vernare una barca sballottata dalle onde, oppure fare i conti con la frustrazione di trovarsi con le reti vuote. Come nella storia di ogni chiamata, anche in questo caso accade un incontro. Gesù cammina, vede quei

Giovani

Oltre il desiderio personale di vari operatori pastorali, a cominciare dal parroco, anche il Consiglio Pastorale ha indicato l'attenzione ai giovani come via prioritaria dell'impegno comunitario. In occasione della Sagra si sta preparando qualche iniziativa interessante. La parrocchia offre sempre la possibilità di qualche servizio.

BUONI PASSI

Tempo fa mi sembrava che solo guardando al futuro potremmo preparare i fanciulli ad affrontare il presente; ora mi sembra che potremmo farlo meglio guardando al passato

Neil Postman

PROMEMORIA

Tempo di Pasqua

È il periodo della vita cristiana praticata con maggiore consapevolezza, con impegno e inventiva. Numerosi i momenti di preghiera che ci possono vedere presenti e partecipi, sia all'Adorazione Eucaristica per le Vocazioni, questa settimana e la prossima, (Domenica 12 è la Giornata Mondiale di preghiera), sia

Sagra

Si riuniscono i Volontari del gruppo parrocchiale per organizzare al meglio i servizi di allestimento, il bar, la cucina, le varie attività. Giovedì 9, dopo il Rosario. Naturalmente chiunque volesse dare una mano e aggiungersi in qualche iniziativa, è benvenuto.

OGGI	APPUNTAMENTI
Sabato 4	16.00 Preparazione Animatori gruppi d'ascolto 17.30 Messa def. Anna Pezzaglia (i vicini); fam. Colombo, Rita Rossignani, Lugi Arlati; Agnese Giulietti 21.00 Lodivecchio: Professione di fede dei 14enni
DOMENICA 5 MAGGIO TERZA DI PASQUA <i>95a Giornata naz. Università Cattolica</i>	8.00 Messa 10.30 Messa per ringraziam.; def.fam.Lazza,Liva; fam.Forestiere 11.30 Catechesi dei ragazzi 16.30 Batt. Marta Lazza, Matilde Lodigiani, Riccardo Giovannetti 18.00 Messa pro popolo 18.45 Incontro Animatori Grest
Lunedì 6 S. Domenica Savio	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa per ringraziamento 21.00 Rosario via Traversa Montenero
Martedì 7	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa 17.00 Riunione Rappresentanti Classe Scuola Materna 21.00 Rosario via Verdi 6
Mercoledì 8 S. Maddalena di Canossa	8.10 Lodi mattutine 18.00 Messa e Adorazione Eucaristica per le Vocazioni 21.00 Rosario via Adamello 11
Giovedì 9	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa 21.00 Rosario in Oratorio 21.15 Riunione Volontari cucina e bar per la Sagra
Venerdì 10	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa 18.00 Ritiro dei bambini della prima Comunione 20.30 Confessioni per bambini e genitori 21.00 Lodi: Veglia di preghiera per le Vocazioni
Sabato 11	17.05 Rosario per le Vocazioni 17.30 Messa def. Giovanna; Alpina Branchetti (i vicini) 18.30 Battesimo di Bianca Sodano
DOMENICA 12 MAGGIO QUARTA DI PASQUA <i>56a Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni</i>	8.00 Messa def. Domenico Papetti; fam. Manzoni, Fusari 10.30 Messa pro popolo e prime Comunioni 18.00 Messa 18.45 Incontro Animatori Grest

con l'appuntamento del Rosario. Nell'ambito della Sagra, ci sarà anche un pomeriggio dedicato agli anziani con preghiera, merenda e festa.

Consiglio Pastorale

La riunione del Consiglio è convocata giovedì 16 maggio, ore 21. All'ordine del giorno la preparazione di dossier su oratorio, servizio di carità, attenzione alla Scuola materna. Si presenterà anche qualche riflessione emerse alla riunione vicariale dei preti, dopo la morte improvvisa del parroco di Mairano e Gugnano, in vista di futuri sviluppi.

Mese di Maggio

Chi vuole ospitare la preghiera serale nei cortili, condomini o in qualche crocicchio, avvisi in parrocchia.

Grest

Gli adolescenti si stanno preparando. Se ci sono adulti e anziani che vogliono aiutare per un'iniziativa, un'attività, con la disponibilità per un giorno o due, un pomeriggio o qualche ora, lo dicano presto al parroco.

Professione di fede

Emma, Giorgia, Chiara, Sofia, Lorenzo, Samuel: i nostri 14enni che fanno la Professione di Fede insieme ai coetanei delle Parrocchie vicine, a Lodi Vecchio. Li accompagna col buon esempio e con la preghiera.

Catechesi dei ragazzi

Gli incontri di gruppi riprendono domenica 5 maggio. Ci sono poi i ritiri per i bambini della prima Comunione (10 maggio) e dei cresimandi (17 maggio). In settimana i gruppi sono invitati a partecipare una volta alla preghiera del Rosario, insieme ai familiari.

Rosario

Il maltempo non aiuta... in caso di pioggia o temperature fredde, la preghiera è in chiesa.

Adorazione

Siamo nella settimana di preghiera per le Vocazioni, celebrando la 56ma Giornata Mondiale. Mercoledì 8, dopo la Messa pomeridiana, l'adorazione per implorare il dono di numerose e sante vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata, alla missione ad gentes, alla vita contemplativa.

Occasione

La sera del 15 maggio all'oratorio si potranno incontrare gli incaricati di una ditta di Sicurezza e antifurto. Con 20 persone presenti, la ditta fa un'offerta alla parrocchia. Non c'è obbligo di spesa.

IN PARROCCHIA E OLTRE



Prima Comunione

Nella Messa festiva della Quarta Domenica del Tempo di Pasqua, un gruppo di bambini della parrocchia si accosterà per la prima volta alla Comunione Eucaristica. Alcuni di loro stanno partecipando con fedeltà alla Messa domenicale, accompagnati spesso da mamme e papà: fare la Comunione sarà così un passaggio normale di vita cristiana, giacché l'Eucaristia è celebrata ogni domenica, per tutti, per entrare in comunione con il Signore Gesù, presente nei segni sacramentali del Pane e del Vino. Per altri bambini, ahimè, sarà una "grande festa", tanto grande che già la domenica successiva non saranno più presenti in chiesa, come spesso hanno disertato, non sostenuti da genitori disinteressati a un cammino di fede, ma pronti a esibirsi nel vago conformismo pseudoreligioso. Noi facciamo festa con tutti i bambini, perché per il momento la responsabilità di come vivono questo passaggio non è loro, ma dei familiari. E mentre li festeggiamo, preghiamo, per loro e per i genitori, perché questo incontro con il Signore che dà la vita per i suoi amici, spinga tutti ad essergli più amici, sempre di più, con una libertà piena di fede e di amore.

Simone Argenti, Alessia Arienta, Fabian Belitrandi, Giulia Boi, Camilla Ciano, Alessio Ciccarello, Alessia Cipelletti, Leonardo Clerici, Christian De Biase, Claudio Fava, Giulia Faranda, Rebecca Gerosa, Marco Ghezzi, Matteo Gorla, Christian Granata, Stefano Iannaccio, Giorgia Iozzolino, Giorgia Ironi, Matteo Malagoli, Lucia Mangiarotti, Andrea Perego, Brian Pisati, Eva Redatti, Cristiano Ravizza, Marco Rota, Thomas Sacristano, Giorgia Vita, Tommaso Volpe: vi siamo vicini.

Vocazioni

Durante la Veglia Diocesana di venerdì 10 maggio, a Lodi, nella cripta della Cattedrale, oltre ai momenti di preghiera, sarà possibile ascoltare don Luigi Maria Epicoco, della Diocesi de L'Aquila voce e volto noto in radio e in tivù, autore di diversi libri, impegnato nella pastorale giovanile e universitaria.

Gruppi d'ascolto

Si riuniranno, in tempi e luoghi consueti, nella settimana tra 12 e 19 maggio. Grazie agli Animatori per il servizio che hanno svolto lungo tutto l'anno pastorale.

Viaggio in Andalusia

Poiché l'agenzia deve confermare i voli aerei, chi fosse ancora interessato a partecipare si iscriva al più presto, incontrando l'incaricato, Felice Volontè, il giovedì sera o la domenica dopo le Messa delle 10.30 al bar dell'oratorio. Così, chi aveva espresso la volontà di partecipare, confermi con il saldo della caparra. Grazie.

Pellegrinaggio

Le persone interessate a un pellegrinaggio ad un Santuario mariano del territorio possono dare segnalazione in sacrestia dopo le Messe: con le macchine ci organizzeremo per il 28, 29 o 31 maggio.



GIORNATA DELL' UNIVERSITÀ CATTOLICA

La 95ª Giornata sottolinea la grande responsabilità, affidata al nostro Ateneo fin dalla fondazione: valorizzare, orientare e prendersi cura dell' inestimabile patrimonio costituito da passione, talento e impegno delle nuove generazioni. Da quasi un secolo, l'Ateneo è concepito e sostenuto dai cattolici italiani per promuovere l'incontro fra Vangelo e cultura nel rispetto della ragione umana e dell'autentico progresso della ricerca scientifica. Più di quarantamila ragazzi, da tutte le regioni italiane, incontrano ogni giorno l'Università Cattolica. Il loro desiderio non è solo quello di apprendere per le loro professioni future, ma, più a fondo, leggere la realtà e comprenderla, per migliorare la società e renderla più vivibile per tutti.

Alle domande profonde dei giovani rispondiamo con la fedeltà ai nostri valori, ispirati dall'appartenere alla comunità ecclesiale e radicati nel mandato dei fondatori. Poiché crediamo **nella persona** educiamo donne e uomini affinché possano esprimere tutto il loro potenziale. Poiché crediamo **nella libertà di pensiero**, siamo convinti che la capacità di valutare criticamente la realtà sia fondamentale per affrontare il domani. Poiché crediamo **nella comunità civile**, vogliamo che il sapere che trasmettiamo agli studenti diventi risorsa per la società, che vorremmo permeata non solo di competenze ma soprattutto di umanità.

Nell'assumerci questo impegno, decisivo per il futuro del nostro Paese, offriamo ai nostri studenti, giovani di ogni estrazione sociale, italiani e internazionali, che arrivano anche da nazioni colpite da guerre e gravi difficoltà economiche, una solida preparazione di base e l'aggiornata formazione specialistica e professionale, particolarmente apprezzata dal mondo delle imprese, che scelgono con fiducia e soddisfazione di assumere i nostri laureati.

L'Università Cattolica è, e vuol continuare a essere, in ognuno dei cinque campus (Milano, Roma, Brescia, Piacenza e Cremona), una realtà che coniuga un riconosciuto prestigio accademico con il tratto distintivo dell'inclusività e dell'accoglienza, impiegando ingenti risorse per supplire alle carenze del sistema italiano del diritto allo studio, promuovendo con forza numerose iniziative di volontariato nazionale e internazionale e importanti progetti di ricerca per favorire uno sviluppo sostenibile e garantire la dignità della persona umana.

I fedeli di ogni Diocesi italiana non ci hanno fatto mai mancare la loro attenzione e il loro sostegno con la preghiera e con gesti concreti e generosi di amicizia. Ogni risorsa ricevuta è stata e sarà da noi impegnata in progetti a favore dei giovani e del bene comune, nella fedeltà assoluta al nostro compito e alla missione che condividiamo con tutti i cattolici italiani.

Franco Anelli, Rettore Università Cattolica



56ma Giornata Mondiale Vocazioni

Da p. 1—Messaggio Papa Francesco
 Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante. Il desiderio di Dio, infatti, è che la nostra vita non diventi prigioniera dell'ovvio, non sia trascinata per inerzia nelle abitudini quotidiane e non resti inerte davanti a quelle scelte che potrebbero darle significato. Il Signore non vuole che ci rassegniamo a vivere alla giornata pensando che, in fondo, non c'è nulla per cui valga la pena di impegnarsi con passione e spegnendo l'inquietudine interiore di cercare nuove rotte per il nostro navigare. Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa", è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato – in modi diversi – a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore. La vocazione, insomma, è un invito a non fermarci sulla riva con le reti in mano, ma a seguire Gesù lungo la strada che ha pensato per noi, per la nostra felicità e per il bene di coloro che ci stanno accanto. Naturalmente, abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta.

Continua sul prossimo numero

segui L'Orma

Settimanale parrocchiale
 Parrocchia San Lorenzo martire
 Via Pietra di Bismantova, 11 – Riozzo
 20070 Cerro al Lambro
 02.9830.657
 parrochiariozzo1@alice.it
 www.parrochiariozzo.it
 Scuola materna: 02.9823.2498
 trova il parroco: 347.047.5299

Pro manuscripto

Terza Dom. di Pasqua Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 21,1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate

la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la

rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

